



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**Michele RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
<b>75</b>	<b>02/03/2026</b>	<b>216</b>	<b>02</b>	<b>01</b>

Oggetto:

***Art. 208 D.Lgs.152/06 - Società EUROMETAL S.P.A. – Realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi (R13,R12 dell'allegato B e D15 dell'allegato C parte quarta Dlgs 152/06) sito nel comune di Acerra (NA) - Zona ASI località Pantano.***

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che,

- d) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e le sue successive modifiche ed integrazioni, definisce le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- d) l'articolo 208 comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e dei recupero dei rifiuti), prevede che: *"i soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica"*;
- d) con D.G.R. n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- d) la società Eurometal S.p.A. con sede legale in via Torino n. 6 – 80142 – Napoli (NA), nella qualità del rappresentante legale Quartucci Tiziana, ha presentato istanza di richiesta autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi (per operazioni R13, R12 dell'allegato B e D15 dell'allegato C parte quarta del Dlgs 152/06) da ubicarsi nel comune di Acerra (NA) - Zona ASI località Pantano. La richiesta è stata acquisita al protocollo regionale 2024.0267429 del 29/05/2024. Successivamente è stata comunicata, in sede di conferenza dei servizi del 07/10/2024, dalla società il cambio di legale rappresentante in favore del Sig. Quartucci Alessandro.

All'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- 1.1.1 - Istanza;
- 1.1.2 - Titolo di disponibilità dell'area;
- 1.1.3 - Autocertificazione iscrizione CCIAA e antimafia;
- 1.1.4 - Nomina ed accettazione incarico RT;
- 1.1.5 - Ricevuta versamento oneri;
- 1.2.1 - Dichiarazione conformità cartaceo-digitale;
- 1.2.2 (R) - Relazione Tecnico descrittiva;
- 1.2.2 - 1.2.7 (PL) - Planimetria layout impianto con punti di emissione;
- 1.2.2 p) - Preliminare di Piano di Emergenza Interno;
- 1.2.3 - Autocertificazione capacità produttiva;
- 1.2.4 - Autocertificazione provvedimenti edilizi;
- 1.2.5 - Relazione Geologica sito specifica;
- 1.2.6 - Stima previsionale di impatto acustico;
- 1.2.7 (R) - Relazione tecnica emissioni;
- 1.2.7 - All.1d) - Quadro riepilogativo emissioni diffuse;
- 1.2.8 - Piano di Ripristino Ambientale;
- 1.2.9 - Scheda inquadramento urbanistico;
- 1.2.10 a) e b) - Planimetria scarichi idrici;
- 1.2.10 - All. 1e) - Scheda scarichi idrici;
- 1.2.10 c) - Relazione scarichi idrici;
- 1.3.1 - 1.3.7 - Tavola di inquadramento urbanistico;
- 1.3.2 - 1.3.3 - 1.3.4 - Pianta, prospetti e sezioni;
- 1.3.5 - Planimetria antincendio;
- 1.3.6 - Stralcio strumento urbanistico e NTA;
- 1.3.8 - Autocertificazione destinazione urbanistica;
- Attestazione ricezione delle spettanze;
- Lettera di incarico professionale;

- Protocollo valutazione di progetto.

**DARE ATTO**

- b) che l'ex UOD 08 (attualmente UOS 216.02.01), competente per il territorio della Città Metropolitana di Napoli al rilascio delle autorizzazioni ex art. 208 del TUA, con nota protocollo n. 2024.0407564 del 02/09/2024 ha comunicato alla società Eurometal spa e a tutti gli Enti preposti l'avvio del procedimento con la contestuale nomina del responsabile;
- b) che l'UOS 216.02.01 ha chiesto alla Prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, per i componenti della Società Eurometal spa e per i relativi familiari conviventi maggiorenni.

**PRESO ATTO** che la società ha dichiarato, in seno all'istanza:

- c) l'impianto non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c) l'impianto non è soggetto all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al titolo III -bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c) l'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei vigili del fuoco.

**RILEVATO** che nell'ambito della Conferenza di Servizi, iniziata con la seduta del 07/10/2024 rinviata al 31/10/2024 per mancata ricezione della documentazione agli Enti preposti, è emerso quanto segue:

**a) PARTE 1 DESCRIZIONE IMPIANTO (Sintesi)**

La società richiedente è:

EUROMETAL S.P.A.	
<b>Sede legale</b>	Via Torino, 6 - 80142 - Napoli (NA)
<b>Sede operativa</b>	Loc. Pantano Zona industriale ASI - 80011 - Acerra (NA)
<b>PEC</b>	<a href="mailto:info@pec.eurometalsrl.com">info@pec.eurometalsrl.com</a>
<b>P.IVA</b>	07197740637
<b>Numero REA</b>	NA - 591600
<b>Amministratore Unico</b>	QUARTUCCI ALESSANDRO

La società intende realizzare e gestire un impianto di rifiuti non pericolosi:

- mediante l'operazione [R] dell'allegato C alla parte IV del D.lgs.152/06:
  - ✓ **[R13]** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni R1 -R12 nel caso di specie R12;
  - ✓ **[R12]** selezione/cernita ed eventuale miscelazione (secondo le modalità riportato all'interno dell'art. 187 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e all'interno del § 1 del documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 22/11/2012 n. 12/165/CR8C/C5);
- mediante l'operazioni [D] dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06:
  - [D15]** deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

L'impianto della Eurometal S.p.A. sarà realizzato nel Comune di Acerra (NA). Le caratteristiche dell'insediamento sono le seguenti:

- Superficie totale: 5.554 m<sup>2</sup>;

- Superficie coperta: 867 m<sup>2</sup>;
  - Locali uffici e servizi: 60 m<sup>2</sup>;
  - Capannone: 807 m<sup>2</sup>;
- Superficie scoperta impermeabilizzata: 4.635 m<sup>2</sup>;
- Superficie a verde: 52 m<sup>2</sup>;

Detto complesso industriale è riportato in catasto fabbricati dal Comune di Acerra al Foglio 13 – p.lla 848. Il luogo è facilmente raggiungibile via strada e l'impianto dista:

- circa 7 km dalla Autostrada A1 (E45) attraverso SS7 bis;
- circa 2,6 km dalla SS7 bis;

L'attività si svolgerà in un complesso industriale già realizzato in virtù di opportuno permesso di costruire rilasciato dal comune di Acerra n. 56/E/19 (alla realizzazione dell'opificio industriale con annessi servizi per "attività nel settore della gestione del riciclaggio dei rifiuti metallici ed affini"), oltre al Nulla Osta ASI n. 0006 del 31/01/2018, per la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti, rilasciato dall'ASI di Napoli. L'area utilizzata per le lavorazioni dei rifiuti sarà completamente impermeabilizzata con pavimentazione industriale impermeabile ed antiacido.

Nei pressi dell'ingresso principale (area nord-ovest del sito) sarà collocata la pesa e nelle sue vicinanze è presente il capannone con relativa area uffici, servizi e locale pesa. Grazie a percorsi di viabilità interna sarà possibile raggiungere tutte le aree dell'impianto tra cui le aree di stoccaggio di rifiuti dislocate sia all'interno che all'esterno del capannone. Il capannone ha una superficie di **807 m<sup>2</sup>** mentre l'area uffici ha una superficie di **60 m<sup>2</sup>**.

L'impianto sarà asservito da un sistema di raccolta, allontanamento e trattamento delle acque meteoriche costituito da un impianto di prima pioggia. Inoltre:

- saranno distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per il conferimento e la lavorazione;
- le superfici dei settori di stoccaggio e quelle di lavorazione saranno impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui. Le superfici dedicate allo stoccaggio avranno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- il settore della messa in riserva e deposito preliminare sarà organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia merceologica simile di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree saranno contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

L'ingresso sarà garantito da n.1 cancello scorrevole automatico. L'aerazione e l'illuminazione di tutti i locali è garantita da climatizzatori o aerazione naturale, da impianti di illuminazione o luce naturale. L'area dell'impianto sarà interamente recintata su quattro lati con muretto in c.a.

La pavimentazione dell'intera area sarà realizzata con calcestruzzo "speciale", modificato chimicamente per renderlo impermeabile, idrofobico, con ottima resistenza agli aggressivi chimici ed ai sali disgelanti. La finitura superficiale, oltre che essere caricata con inerti ad alta resistenza all'abrasione come il corindone, sarà ulteriormente trattata con prodotti impermeabilizzanti e densificanti a base di silicati di litio.

#### **Descrizione dell'area a servizio dell'impianto**

Le superfici per lo stoccaggio dei rifiuti si divideranno nelle seguenti aree, tutte descritte nella planimetria del layout:

- **Area di messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] rifiuti misti** in cumuli piramidali di altezza massima 3 metri posta all'esterno del capannone. Sono presenti n.2 sub aree per lo stoccaggio dei rifiuti misti aventi una superficie totale di circa **194 m<sup>2</sup>**;

- **Area di messa in riserva [R13] rifiuti del legno** in cumuli piramidali di altezza massima 3 metri posta all'esterno del capannone. Sono presenti n.3 sub aree per lo stoccaggio dei rifiuti del legno aventi una superficie totale di circa **291 m<sup>2</sup>**;
- **Area di messa in riserva [R13] rifiuti inerti** in cumuli piramidali di altezza massima 3 metri posta all'esterno del capannone ed avente una superficie di circa **114 m<sup>2</sup>**;
- **Area di messa in riserva [R13] rifiuti della plastica** in cumuli piramidali di altezza massima 3 metri posta all'esterno del capannone. Sono presenti n.3 sub aree per lo stoccaggio dei rifiuti del legno aventi una superficie totale di circa **294 m<sup>2</sup>**;
- **Area di messa in riserva [R13] rifiuti del vetro** in cumuli piramidali di altezza massima 3 metri posta all'esterno del capannone ed avente una superficie di circa **180 m<sup>2</sup>**;
- **Area di messa in riserva [R13] rifiuti tessili** in cumuli piramidali di altezza massima 3 metri posta all'esterno del capannone ed avente una superficie di circa **100 m<sup>2</sup>**;
- **Area di messa in riserva [R13] rifiuti della carta** in cumuli piramidali di altezza massima 3 metri posta all'esterno del capannone. Sono presenti n.2 sub aree per lo stoccaggio dei rifiuti misti aventi una superficie totale di circa **200 m<sup>2</sup>**;

**Altre aree di interesse sono rappresentate da:**

- **Area di deposito temporaneo dei rifiuti** posta all'interno del capannone ed avente una superficie di **37 m<sup>2</sup>** organizzata con n.2 cassoni da 30 m<sup>3</sup> e n. 6 big-bags da 2 m<sup>3</sup> al fine di permettere lo stoccaggio evitando ogni tipo di miscelazione di eventuali altri scarti prodotti dalle fasi di lavorazione e a cui sia associato un codice CER differente dal 19.12.12;
- **Area di emergenza per lo stoccaggio dei rifiuti non conformi all'omologa** posta all'interno del capannone ed avente una superficie di **12 m<sup>2</sup>**;
- **Area di conferimento iniziale** posta all'interno del capannone ed avente una superficie di **42 m<sup>2</sup>**;
- **Area di selezione, cernita [R12]** posta all'interno del capannone ed avente una superficie di **82 m<sup>2</sup>** l'area è adibita anche alle eventuali attività di miscelazione [R12] dei rifiuti appartenenti alla medesima tipologia merceologica ma aventi differente codice CER;

#### CAPACITA' DELL'IMPIANTO

Nelle tabelle sottostanti vengono elencati le attività ed i quantitativi di tutti i rifiuti stoccati e/o gestiti all'interno dell'impianto.

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico [Tons/m <sup>3</sup> ]	OPERAZIONI			
				Messa in riserva [R13] selezione, cernita, accorpamento ed eventuale miscelazione [R12]			
				tons/giorno	m <sup>3</sup> /giorno	tons/anno	m <sup>3</sup> /anno
<b>Gestione rifiuti della plastica (1)</b>	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,6	30	50	9.000	15.000
	070213	rifiuti plastici					
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici					
	150102	imballaggi in plastica					
	150105	imballaggi in materiali compositi					
	150106	imballaggi in materiali misti					
	160119	plastica					
	170203	plastica					
	190203	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi					
	191204	plastica e gomma					
	200139	plastica					
	030101	scarti di corteccia e sughero	0,6	30	50	9.000	15.000

<b>Gestione rifiuti del legno (2)</b>	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					
	150103	imballaggi in legno					
	170201	legno					
	190203	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi					
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					
	200201	rifiuti biodegradabili					
	200307	rifiuti ingombranti					
<b>Gestione rifiuti tessili (3)</b>	040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura					
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)					
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze					
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate					
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,6	30	50	9.000	15.000
	191208	prodotti tessili					
	200110	abbigliamento					
	200111	prodotti tessili					
<b>Gestione rifiuti della carta (4)</b>	150101	imballaggi in carta e cartone					
	190203	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	0,5	30	60	9.000	18.000
	191201	carta e cartone					
	200101	carta e cartone					
<b>Gestione rifiuti del vetro (5)</b>	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11					
	150107	imballaggi in vetro					
	160120	vetro	1	30	30	9.000	9.000
	170202	vetro					
	191205	vetro					
	200102	vetro					
<b>Gestione rifiuti inerti (6)</b>	170101	cemento					
	170102	mattoni					
	170103	mattonelle e ceramiche					
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06					
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	1,6	20	12,5	6.000	3.750
	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03					
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di					

	cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					
190203	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi					

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Attività	Peso specifico [Tons/m <sup>3</sup> ]	OPERAZIONI			
					Stoccaggio messa in riserva e/o deposito preliminare [R13 e/o D15]			
					tons/giorno	m <sup>3</sup> /giorno	tons/anno	m <sup>3</sup> /anno
<b>Gestione altri rifiuti in modalità trasferenza (7)</b>	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	<b>R13-D15</b>	1	30	30	9.000	9.000
	160103	pneumatici fuori uso	<b>R13</b>					
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	<b>R13</b>					
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	<b>R13</b>					
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	<b>R13</b>					

### STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO DEI RIFIUTI

RIFIUTI NON PERICOLOSI				
TIPOLOGIA RIFIUTI	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO IN VOLUME (m <sup>3</sup> )	DENSITÀ DEI RIFIUTI (T/m <sup>3</sup> )	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO (T)
Gestione rifiuti della plastica (1)	In cumuli piramidali di altezza massima 3 metri su una superficie di 242 m <sup>2</sup>	242	0,6	145,2
Gestione rifiuti del legno (2)	In cumuli piramidali di altezza massima 3 metri su una superficie di 291 m <sup>2</sup>	291	0,6	174,6
Gestione rifiuti tessili (3)	In cumuli piramidali di altezza massima 3 metri su una superficie di 100 m <sup>2</sup>	100	0,6	60
Gestione rifiuti della carta (4)	In cumuli piramidali di altezza massima 3 metri su una superficie di 200 m <sup>2</sup>	200	0,5	100
Gestione rifiuti del vetro (5)	In cumuli piramidali di altezza massima 3 metri su una superficie di 180 m <sup>2</sup>	180	1	180
Gestione rifiuti inerti (6)	In cumuli piramidali di altezza massima 3 metri su una superficie di 114 m <sup>2</sup>	114	1,6	182,4
Gestione altri rifiuti in modalità trasferenza (7)	In cumuli piramidali di altezza massima 3 metri su una superficie di 194 m <sup>2</sup>	194	1	194
<b>TOTALE</b>		<b>1.321</b>		<b>1.036,2</b>

RIEPILOGO	
Ingresso max annuo rifiuti non pericolosi in modalit� [R13]/[R12]	<b>51.000 Tons</b>
Ingresso max giornaliero rifiuti non pericolosi in modalit� [R13]/[R12]	<b>170 Tons</b>
Ingresso max annuo rifiuti non pericolosi in modalit� [R13]/[D15]	<b>9.000 Tons</b>
Ingresso max giornaliero rifiuti non pericolosi in modalit� [R13]/[D15]	<b>30 Tons</b>
Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti non pericolosi	<b>1.036,2 Tons</b>
Valore polizza (1.036,2 x 150) + (0 x 300) + (170 x 75) + (0 x 150)	<b>168.180 �</b>

I turni lavorativi si prevedono come segue:

- ✓ Giorni lavorativi: ~6 giorni;
- ✓ Turni giornalieri: ~8 ore;
- ✓ N. dipendenti: 8

### PRODOTTI OTTENUTI DALL'ATTIVIT  DI GESTIONE RIFIUTI

Nella tabella seguente si riporta l'indicazione delle modalit  di stoccaggio dei rifiuti prodotti durante le varie fasi di lavorazione da gestire in modalit  di deposito temporaneo. (Quantitativi presunti)

Flusso di lavorazione	RIFIUTI IN INGRESSO		RIFIUTI IN USCITA DALLE ATTIVIT� DI RECUPERO				
	Codice CER	Quantitativi annui gestiti	Materiale	Codice CER	Modalit� di stoccaggio	Quantitativi presunti	Destinazione finale
1	02.01.04, 07.02.13, 12.01.05, 15.01.02, 15.01.05, 15.01.06, 16.01.19, 17.02.03, 19.02.03, 19.12.04, 20.01.39	9.000 Tons/anno	Rifiuti plastici	02.01.04, 07.02.13, 12.01.05, 15.01.02, 15.01.05, 15.01.06, 16.01.19, 17.02.03, 19.02.03, 19.12.04, 20.01.39	In cumuli piramidali nelle aree di messa in riserva [R13] rifiuti plastici	~ 8.550 Tons/anno	Impianti di recupero
			Rifiuti della miscelazione	19.12.04			
			Scarti dopo selezione e cernita	19.12.12	In cassoni scarrabili di 30m <sup>3</sup> nell'area di deposito temporaneo	~ 450 Tons/anno	Impianti di recupero
2	03.01.01, 03.01.05, 15.01.03, 17.02.01, 19.02.03, 19.12.07, 20.01.38, 20.02.01, 20.03.07	9.000 Tons/anno	Rifiuti lignei	03.01.01, 03.01.05, 15.01.03, 17.02.01, 19.02.03, 19.12.07, 20.01.38, 20.02.01, 20.03.07	In cumuli piramidali nelle aree di messa in riserva [R13] rifiuti del legno	~ 8.550 Tons/anno	Impianti di recupero
			Rifiuti della miscelazione	19.12.07			
			Scarti dopo selezione e cernita	19.12.12	In cassoni scarrabili di 30m <sup>3</sup> nell'area di deposito temporaneo	450 Tons/anno	Impianti di recupero
3	04.01.09, 04.02.09, 04.02.21, 04.02.22, 15.02.03, 19.12.08, 20.01.10, 20.01.11	9.000 Tons/anno	Rifiuti tessili	04.01.09, 04.02.09, 04.02.21, 04.02.22, 15.02.03, 19.12.08, 20.01.10, 20.01.11	In cumuli piramidali nelle aree di messa in riserva [R13] rifiuti tessili	~ 8.250 Tons/anno	Impianti di recupero
			Rifiuti della miscelazione	19.12.08			

			<b>Scarti dopo selezione e cernita</b>	19.12.12	In cassoni scarrabili di 30m <sup>3</sup> nell'area di deposito temporaneo	750 Tons/anno	Impianti di recupero
4	15.01.01, 19.02.03, 19.12.01, 20.01.01	9.000 Tons/anno	<b>Rifiuti della carta</b>	15.01.01, 19.02.03, 19.12.01, 20.01.01	In cumuli piramidali nelle aree di messa in riserva [R13] rifiuti della carta	~ 8.250 Tons/anno	Impianti di recupero
			<b>Rifiuti della miscelazione</b>	19.12.01	In cassoni scarrabili di 30m <sup>3</sup> nell'area di deposito temporaneo	750 Tons/anno	Impianti di recupero
			<b>Scarti dopo selezione e cernita</b>	19.12.12			
5	10.11.12, 15.01.07, 16.01.20, 17.02.02, 19.12.05, 20.01.02	9.000 Tons/anno	<b>Rifiuti del vetro</b>	10.11.12, 15.01.07, 16.01.20, 17.02.02, 19.12.05, 20.01.02	In cumuli piramidali nelle aree di messa in riserva [R13] rifiuti del vetro	~ 8.750 Tons/anno	Impianti di recupero
			<b>Rifiuti della miscelazione</b>	19.12.05			
			<b>Scarti dopo selezione e cernita</b>	19.12.12			
6	17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.05.08, 17.06.04, 17.08.02, 17.09.04, 19.02.03	6.000 Tons/anno	<b>Rifiuti inerti</b>	17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.05.08, 17.06.04, 17.08.02, 17.09.04, 19.02.03	In cumuli piramidali nelle aree di messa in riserva [R13] rifiuti inerti	~ 5.450 Tons/anno	Impianti di recupero
			<b>Rifiuti della miscelazione</b>	19.02.03			
			<b>Scarti dopo selezione e cernita</b>	19.12.12			
7	08.03.18, 16.01.03, 16.03.04, 17.05.04, 19.12.12	9.000 Tons/anno	<b>Altri rifiuti in modalità trasfereza</b>	08.03.18, 16.01.03, 16.03.04, 17.05.04, 19.12.12	In cumuli piramidali nelle aree di messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] rifiuti misti	~ 9.000 Tons/anno	Impianti di recupero
				08.03.18			Impianti di smaltimento

RIFIUTI GENERATI DALLA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO				
Materiale	Codice CER	Modalità di stoccaggio	Quantitativi presunti	Destinazione finale
Fanghi dell'impianto degli impianti gestione acque meteoriche	16.10.02	Prelievo direttamente dalle vasche da parte di ditta specializzata	~20 m <sup>3</sup> /anno	Impianti di smaltimento

Fanghi vasca Imhoff	20.03.04	Prelievo direttamente dalle vasche da parte di ditta specializzata	< 0,1 m <sup>3</sup> /anno	Impianti di smaltimento
---------------------	----------	--	----------------------------	-------------------------

### ADEMPIMENTI Circolare MATTM N. 1121 del 21/01/2019

Come previsto dalla Circolare MATTM N. 1121 del 21/01/2019:

- i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi preferibilmente entro sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;
- il "deposito temporaneo" sarà effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. Gli stessi rifiuti saranno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento:
  - o con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito e mai superiore ad un anno;
  - o quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi.

Considerate le stime dei quantitativi degli scarti prodotti dalle varie attività di lavorazione (circa 3.200 Tons/anno) il deposito temporaneo risulta essere adeguatamente dimensionato al fine di rispettare quanto previsto dall'art. 185-bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. avendo una capacità di stoccaggio di circa 66 m<sup>3</sup> (n.2 cassoni da 30 m<sup>3</sup> e n.6 big-bags da 2m<sup>3</sup>).

I codici EER decadenti dalle lavorazioni che sono gestiti anche dalla società come ad esempio 19.12.01 (carta e cartone) o 19.12.04 (plastica e gomma) saranno ricaricati, stoccati e lavorati direttamente dalla Eurometal secondo le opportune operazioni di recupero/smaltimento e pertanto stoccati all'interno delle aree di stoccaggio all'uopo adibite.

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per l'attività di gestione di rifiuti nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, le emissioni in atmosfera deriveranno esclusivamente dalle fasi di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti a matrice inerte. Si individua, pertanto, un unico punto di emissione, denominato "P<sub>1</sub>", annesso alle lavorazioni di che trattasi:

- P<sub>1</sub>: stoccaggio rifiuti inerti;

Sigla	Descrizione del punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodo di campionamento	concentrazioni
P <sub>1</sub>	Stoccaggio e movimentazione e rifiuti inerti	Polveri	Campionamento periodico	Annuale	NIOSH 0500	mg/Nm <sup>3</sup>

(Vedasi allegato - Relazione emissioni in atmosfera")

### SCARICHI IDRICI

L'area in cui è ubicato l'opificio è raggiunta da fognatura consortile. Pertanto la Società eseguirà tutti gli adempimenti necessari al fine di depurare l'acqua di piazzale prima di scaricarla fognatura.

### GESTIONE DELLE ACQUE DI SCARICO

La ditta al fine di preservare l'ambiente idrico impiegherà impiantistica per l'idoneo trattamento dei reflui prodotti:

- Le **acque nere** provenienti dai servizi igienici saranno convogliate in una vasca di tipo Imhoff a due compartimenti sovrapposti. In quello superiore si realizza il trattamento primario del liquame mediante la decantazione dei solidi sedimentabili e la flottazione dei grassi presenti; in quello inferiore si ha la raccolta e la digestione dei fanghi sedimentati per via anaerobica al fine di favorirne la completa mineralizzazione. I reflui depurati in uscita dalla vasca pervengono ad un pozzetto di confluenza ed ispezione prima dell'immissione in fogna consortile;
- Le **acque bianche** ricadenti sul capannone e sul blocco uffici saranno convogliate mediante opportuna tubazione, senza alcun tipo di trattamento, direttamente allo scarico finale in fognatura consortile;
- Le **acque meteoriche** ricadenti su aree esterne interessate da lavorazioni vengono raccolte dalle apposite caditoie e convogliate mediante tubazioni opportunamente dimensionate, ad un impianto di prima pioggia per il trattamento delle acque meteoriche costituito da un comparto di dissabbiatura, un comparto di disoleatura con successivo trattamento chimico-fisico con impianto di dosaggio reagenti e filtrazione Ecostar serie S a sabbia e carboni attivi. I reflui depurati confluiscono in un pozzetto d'ispezione e prelievo dei campioni. Le acque depurate in uscita dall'impianto di trattamento vengono convogliate nel pozzetto fiscale di controllo prima di raggiungere la fognatura consortile. Per una migliore descrizione grafica e tecnica si rimanda agli elaborati tecnici **"1.2.10 (a) (b) - Planimetria delle reti di scarico acque reflue"** e **"1.2.10 c) Relazione tecnico-illustrativa scarichi idrici"**

L'impiantistica in uso permette di garantire la salvaguardia dell'ambiente idrico dato che il trattamento depurativo assicura che i parametri delle acque scaricate siano conformi ai limiti imposti dalla normativa vigente (Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06).

## EMISSIONI SONORE

Il Comune di Acerra ha operato il piano di zonizzazione acustica come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95. L'area in questione, oggetto dell'autorizzazione, ricade in:

### **"ZONE DI CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI"**

Rientrano nella classificazione delle "ZONE DI CLASSE VI" l'area è interessata esclusivamente alle attività industriali: rientrano in questa classe le aree interessate esclusivamente da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. Si riporta di seguito uno stralcio del piano di zonizzazione acustica con individuazione dell'area in oggetto.

All'interno di tali zone, come prescritto dalla *Tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97*, il limite di emissione è di 65 dB(A) nelle ore diurne (h 6-22) e 65 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6). Il limite di immissione, invece, come prescritto dalla Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97, è di 70 dB(A) (h 6-22) e 70 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6).

**Tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97 - VALORI LIMITE DI EMISSIONE -  $L_{eq}$  in dB(A)**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
Vl aree esclusivamente industriali	65	65

**Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97 - VALORI LIMITE DI IMMISSIONE -  $L_{eq}$  in dB(A)**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento
---	----------------------

	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)
Vl aree esclusivamente industriali	70	70

#### a) PARTE 2 ESITO CONFERENZA DEI SERVIZI

a.9 Indizione 1° seduta di Conferenza dei servizi per il giorno 07/10/2024. Per la conferenza sono pervenuti i seguenti pareri:

##### **Parere negativo del comune di Acerra per le seguenti motivazioni**

- *Si evidenzia la difformità del progetto proposto dalla Eurometal spa, rispetto alla previsione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania (PRGRS) attualmente vigente, adottato dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 364 del 07.07.2022 ed approvato nella seduta del Consiglio Regionale del 19 ottobre 2022 con modifiche. Si richiama in particolare quanto previsto al capitolo 8, paragrafi 8.2.4, 8.2.5 e 8.2.6 e nello specifico si fa riferimento all'ulteriore criterio V-16 introdotto in sede di approvazione, per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti. Il Criterio V-16 recita "Di norma i siti idonei per la realizzazione di nuovi impianti di trattamento e smaltimento rifiuti non devono ricadere in territori ove sussiste già un elevato carico impiantistico, per la valutazione di tale carico potrà tenersi conto del numero degli impianti autorizzati in relazione all'area territoriale interessata, della rilevanza degli impianti in relazione al volume dei rifiuti trattati su base annua e dalle rispettive caratteristiche operative, impianti di trattamento termico, di separazione meccanico biologico, discariche, ad esclusione di impianti con scarsa incidenza ambientale, quali impianti di compostaggio anaerobico, piattaforme multimateriali e similari". Il Criterio V-16 pertanto stabilisce che per determinare il carico impiantistico, che comporta di fatto l'inidoneità dell'area a ricevere nuovi impianti, occorre tener conto sia del numero degli impianti già autorizzati in relazione all'area interessata, sia della loro rilevanza in relazione al volume dei rifiuti trattati e alle caratteristiche operative, tra le quali sono indicati gli impianti di trattamento termico dei rifiuti. Occorre evidenziare che nell'area ASI di Acerra, oltre a decine di impianti di trattamento di rifiuti che trattano centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti annue, e presente l'unico impianto di trattamento termico di rifiuti della Campania che tratta mediamente oltre 700 mila tonnellate annue di rifiuti; pertanto detta area può assolutamente definirsi, in base al criterio V-16, inidonea alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti, in quanto presenta tutte le caratteristiche escludenti previste dallo stesso criterio: elevato numero di impianti già autorizzati, volumi di rifiuti trattati dagli stessi, e la presenza di un impianto di trattamento termico.*
- *Ulteriore motivo ostativo è rappresentato dalla difformità del progetto proposto rispetto a quanto previsto dal Regolamento ASI di Napoli approvato con Delibera del Consiglio Generale n. 3 del 01.02.2021 (BURC n. 14 del 08.02.21) che all'art. 7 comma 4 recita: "Nell'agglomerato industriale ASI di Acerra sono da ritenersi escluse le autorizzazioni all'insediamento di qualsiasi attività economica di trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi, in nome del principio di precauzione e salvaguardia del territorio", vietando di fatto il rilascio di autorizzazioni di qualsiasi attività di trattamento e smaltimento di rifiuti.*
- *Valutazione di conformità edilizio-urbanistica. In merito all'aspetto edilizio-urbanistico, esaminata la documentazione progettuale trasmessa con nota PEC ed acquisita con prot. n. 82691 del 04.10.2024, si evidenzia quanto segue. Le strutture esterne al corpo di fabbrica principale, disposte lungo i lati sud, est ed ovest del lotto, non rispettano la distanza di ml 12,00 dai confini e pertanto sono in contrasto con le norme tecniche di attuazione del vigente strumento urbanistico per le zone omogenee D.*

b.9 Indizione seconda Conferenza dei Servizi per il giorno 31/10/2024. Per la conferenza è stato semplicemente riconfermato il parere negativo del comune di Acerra.

c.9 Indizione III seduta di Conferenza dei servizi per il giorno 03/12/2024

Per la Conferenza dei servizi per il giorno 03/12/2024 sono pervenuti i seguenti pareri:

- ✓ Parere negativo del comune di Acerra riconfermando quanto riportato nel precedente parere controdeducendo alla nota della Società per la quale si rimanda alla nota allegata con relativa risposta da parte della società
- ✓ Parere ARPAC con integrazioni;
- ✓ Parere della Città Metropolitana con integrazioni.

La società ha riscontrato alle integrazioni a mezzo PEC a tutti gli Enti in data 10/01/2025

d.9 Indizione IV seduta di Conferenza dei servizi per il giorno 12/03/2025 nella quale sono pervenuti i seguenti pareri:

- ✓ Parere Ente Idrico Campano FAVOREVOLE;
- ✓ Parere della Città Metropolitana con richiesta di correzione elaborati;
- ✓ Parere ARPAC di Napoli FAVOREVOLE con richiesta di correzioni elaborati;
- ✓ Parere negativo del comune di Acerra riconfermando quanto riportato nelle precedenti CdS

e.9 La società ha riscontrato alle integrazioni a mezzo PEC a tutti gli Enti in data 26/03/2025 (documentazione però non pervenuta agli Enti nonostante la società abbia allegato le ricevute di consegna PEC).

f.9 Indizione V seduta di Conferenza dei servizi per il giorno 02/04/2025 nella quale si è riscontrato che gli Enti non avevano ricevuto la documentazione integrativa trasmessa dalla società. Nonostante ciò durante la Conferenza c'è stato un confronto tra il Dr. Rossi (consulente della Eurometal S.p.A.) e la Dott.ssa Giordano (del Comune di Acerra) la quale faceva notare che non erano evidenziate correttamente le risposte di cui al terzo punto ostativo del parere (ovvero distante tra strutture e muro perimetrale) a tal uopo la società ha prodotto documentazione tecnica da parte di tecnico abilitato con dichiarazione in merito alle distanze tra le strutture (capannone) e i muri perimetrali. Inoltre, la società ha trasmesso tutta la documentazione relativa alla parte edilizio/urbanistica approvata sia dal Comune di Acerra con Permesso di Costruire n. 56/E/19 e sia dall'ASI Napoli con Nulla Osta n.6 del 31/01/2018;

g.9 Indizione VI seduta di Conferenza dei servizi per il giorno 20/05/2025 nella quale sono pervenuti i seguenti pareri:

- ✓ Parere ASL NA 2 NORD FAVOREVOLE;
- ✓ Parere ARPAC DI NAPOLI FAVOREVOLE;
- ✓ Parere Città Metropolitana di Napoli FAVOREVOLE
- ✓ Parere comune di Acerra NON FAVOREVOLE in quanto secondo lo stesso permanevano i motivi ostativi di cui ai precedenti pareri

Il responsabile del procedimento ha chiuso i lavori della conferenza dei servizi riservandosi di acquisire il parere dell'ASI Napoli per emettere il provvedimento conclusivo sulla scorta degli esiti istruttori e dei pareri acquisiti;

h.9 Il parere ASI di Napoli è stato chiesto dalla Regione Campania quale Amministrazione procedente in tutte le sedute della CDS come da verbali. In data 21/05/2025 con nota protocollo n. 2025.0255248 è stato chiesto all'ASI di Napoli il rilascio parere;

i.9 Post Conferenza dei servizi in data 16 febbraio 2026 via PEC, protocollo n. 0001280 del 16/02/2026, è pervenuto il parere dell'ASI di Napoli Area Tecnica e Ambiente, acquisito agli atti della CdS con protocollo 0127982 di 16/02/2026, che rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto con l'obbligo da parte della società richiedente di ottemperare alle prescrizioni riportate all'interno della nota;

**a) PARTE TERZA CALCOLO GARANZIE FINANZIARIE ( DGRC 8/2019)**

c.1 Al sensi della DRGC n. 8 del 15/01/2019 per il calcolo della garanzia finanziaria sono previsti:

- € 300 per ogni tonnellata di rifiuti pericolosi stoccati\*, prodotto da terzi;

- € 150 per ogni tonnellata di rifiuti non pericolosi stoccati\*, prodotti da terzi, nonché di rifiuti pericolosi autoprodotti;
    - € 150 per ogni tonnellata di rifiuti pericolosi trattati \*\*al giorno;
    - € 75 per ogni tonnellata di rifiuti non pericolosi trattati \*\*al giorno;
- \* operazioni D15 – R13  
\*\* operazioni da D1a D14 e da R1 a R12

Tabella che esplicita il calcolo dell'importo della polizza per l'impianto in argomento.

<b>TABELLA CALCOLO POLIZZA</b>	
Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti pericolosi *	0 tons
Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti non pericolosi *	1.036,2 tons
Quantitativo giornaliero rifiuti pericolosi trattati **	0 tons
Quantitativo giornaliero rifiuti non pericolosi trattati **	170 tons
Deposito temporaneo rifiuti pericolosi autoprodotti*	0 tons
Valore polizza (0 x 300) + (1.036,2 x 150) + (0 x 150) + (170 x 75) + (0 x 150)	168.180 €

**RITENUTO** di poter accogliere le controdeduzioni presentate dalla società in sede di Conferenza dei Servizi in ordine al parere non favorevole del comune di Acerra per le seguenti motivazioni:

- c) Con riferimento al primo motivo ostativo relativo alla difformità del progetto rispetto alla previsione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania (PRGRS), con particolare riferimento al criterio V-16, si rappresenta quanto segue: il criterio V-16 del PRGRS Campania di cui al capitolo 8 (Criteri di localizzazione) non è un vincolo escludente ma un "criterio", come indicato nello stesso capitolo 8 del PRGRS. L'individuazione delle aree dove realizzare gli impianti è competenza esclusiva delle Province o Città Metropolitane (cfr. D.lgs. n. 152/2006, art. 197, comma 1, punto elenco d), sentiti gli Enti di Governo degli ATO ed i Comuni interessati, tenuto conto che anche gli enti d'ambito sono tenuti ad approvare/aggiornare i rispettivi Piani d'ambito. Pertanto, il richiamato criterio V-16 non può ritenersi cogente o di diretta applicazione, ma necessita di analisi effettuata nel caso di specie dalla Città Metropolitana di Napoli, competente in base all'art. 197 del TUA, che non ha ritenuto nel merito dover proporre rilievi, ed in sede di CdS ha espresso parere positivo.
- c) Con riferimento al secondo motivo ostativo concernente la difformità del progetto proposto rispetto a quanto previsto dal Regolamento ASI di Napoli approvato con Delibera del Consiglio Generale n. 3 del 01.02.2021 (BURC n. 14 del 08.02.21) che all'art. 7 comma 4 recita: *"Nell'agglomerato industriale ASI di Acerra sono da ritenersi escluse le autorizzazioni all'insediamento di qualsiasi attività economica di trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi, in nome del principio di precauzione e salvaguardia del territorio"*, vietando di fatto il rilascio di autorizzazioni di qualsiasi attività di trattamento e smaltimento di rifiuti, si ritiene necessario considerare il parere favorevole del medesimo consorzio ASI di Napoli prot. n. 0001280 del 16/02/2026, acquisito agli atti della CDS con protocollo 0127982 dl 16/02/2026, con il quale l'Ente ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- c) Con riferimento al terzo motivo ostativo relativo alla difformità delle strutture esterne al corpo di fabbrica principale, rispetto alle norme tecniche di attuazione del vigente strumento urbanistico per le zone omogenee D, si rappresenta che non risulta pervenuto alcun riscontro da parte del Comune di Acerra (NA) alla nota, acquisita agli atti della CdS, della società Eurometal spa, con la quale il direttore dei lavori dell'opificio dichiara, contrariamente a quanto sostenuto, che le strutture del corpo di fabbrica principale disposte lungo i lati sud, est, ovest, nonché nord del lotto rispettano la distanza di ml 12,00, e precisamente:

- distanza lato sud ml 24,02 distanza lato est ml 19,52 distanza lato ovest ml 22,49 distanza lato nord ml 17,70;
- Dette distanze risultano conformi alle norme tecniche di attuazione del vigente strumento urbanistico per le zone omogenee D.

**RITENUTO altresì**, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell'impianto, **Soc. EUROMETAL SPA**. Realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi (per operazioni R13, R12 dell'allegato B e D15 dell'allegato C parte quarta Dlgs 152/06) sito nel comune di Acerra (NA) - Zona ASI località Pantano.

#### VISTI

- c) la L.n.241/90 e s.m.i.;
- c) il D.lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- c) le D.G.R.386/16 e 08/2019;

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Luigi OLIVIERO, che attesta che, in capo a sé stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

#### DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **AUTORIZZARE** la **Soc. EUROMETAL SPA** alla **realizzazione** e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi (per operazioni R13, R12 dell'allegato B e D15 dell'allegato C parte quarta del D.lgs. n. 152/06) sito nel comune di Acerra (NA) - Zona ASI località Pantano, in conformità al progetto, acquisito agli atti con protocollo n. 2024.0267429 del 29/05/2024 che consta degli elaborati comprese le integrazioni:
  - 1.1.1 - Istanza;
  - 1.1.2 - Titolo di disponibilità dell'area;
  - 1.1.3 - Autocertificazione iscrizione CCIAA e antimafia;
  - 1.1.4 - Nomina ed accettazione incarico RT;
  - 1.1.5 - Ricevuta versamento oneri;
  - 1.2.1 - Dichiarazione conformità cartaceo-digitale;
  - 1.2.2 (R) - Relazione Tecnico descrittiva;
  - 1.2.2 - 1.2.7 (PL) - Planimetria layout impianto con punti di emissione;
  - 1.2.2 p) - Preliminare di Piano di Emergenza Interno;
  - 1.2.3 - Autocertificazione capacità produttiva;
  - 1.2.4 - Autocertificazione provvedimenti edilizi;
  - 1.2.5 - Relazione Geologica sito specifica;
  - 1.2.6 - Stima previsionale di impatto acustico;
  - 1.2.7 (R) - Relazione tecnica emissioni;
  - 1.2.7 - All.1d) - Quadro riepilogativo emissioni diffuse;
  - 1.2.8 - Piano di Ripristino Ambientale;
  - 1.2.9 - Scheda inquadramento urbanistico;
  - 1.2.10 a) e b) - Planimetria scarichi idrici;
  - 1.2.10 - All. 1e) - Scheda scarichi idrici;
  - 1.2.10 c) - Relazione scarichi idrici;
  - 1.3.1 - 1.3.7 - Tavola di inquadramento urbanistico;
  - 1.3.2 - 1.3.3 - 1.3.4 - Pianta, prospetti e sezioni;
  - 1.3.5 - Planimetria antincendio;
  - 1.3.6 - Stralcio strumento urbanistico e NTA;

- 1.3.8 - Autocertificazione destinazione urbanistica;
  - Attestazione ricezione delle spettanze;
  - Lettera di incarico professionale;
  - Protocollo valutazione di progetto.
2. **DARE ATTO** che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di dieci anni decorrenti dalla data di rilascio del presente provvedimento.
  3. **PRECISARE** che i rifiuti da stoccare, depositare e trattare sono quelli elencati nelle tabelle riportate nel presente provvedimento.
  4. **PRESCRIVERE alla Società:**
    - 4.1 *Il titolare dello scarico dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività come riportato nel regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano con cadenza che dovranno rispettare i parametri allo scarico previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per i corpi idrici superficiali;*
    - 4.2 di attenersi a tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dall'Arpac di Napoli, della città Metropolitana di Napoli, dall'ASI di Napoli rilasciati nell'ambito e fuori della CDS;
    - 1.8 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
    - 2.8 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
    - 3.8 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D.lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
    - 4.8 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
    - 5.8 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
    - 6.8 eseguire, a fine esercizio, indagini preliminari ambientali ai fini di accertare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e falda e di attivare gli eventuali interventi di caratterizzazione e bonifica e/o messa in sicurezza permanente del sito
    - 4.9 il rispetto del valore limite delle emissioni acustiche, previsti dal Comune di Acerra per la zona in esame. La società dovrà verificare il rispetto di tale limiti entro 30 gg dall'avvio dell'esercizio dell'attività e successivamente entro due anni.
    - 4.10 La società dovrà inviare i risultati degli autocontrolli, entro 15 giorni dai rilevamenti, all'UOS 216.02.01 08, all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli, al comune di Acerra, e quelli relativi agli scarichi idrici anche all'EIC ( Ente Idrico Campano);
    - 4.11 **di rispettare la dove si ritiene necessaria la circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019** (gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di rifiuti, prevenzione incendi e gestione dei rischi)
  5. **DI STABILIRE che:**
    - 5.1 la Soc. EUROMETAL SPA è tenuta a comunicare, all' UOS 216.02.01 e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
    - 5.2 la Soc. EUROMETAL SPA prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività è obbligata a presentare all' UOS 216.02.01, apposita polizza fidejussoria, da calcolata ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.8 del 15/01/2019, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici( un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di **€ 168.180** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

- 5.3 l' UOS 216.02.01 comunicherà alla Società Eurometal spa e per le rispettive competenze, a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi, la data di inizio dell'esercizio dell'attività dell'impianto di rifiuti non pericolosi (R13,R12 dell'allegato B e D15 dell'allegato C parte quarta Dlgs 152/06) da ubicarsi nella località Pantano zona ASI comune di Acerra (NA);
- 5.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione all' UOS 216.02.01;
- 5.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 5.6 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c.13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
- diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
  - diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
  - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**6 DARE ATTO che:**

la Sig.ra Quartucci Tiziana nella qualità di legale rappresentante della Eurometal spa, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata e che l'eventuale cambio del legale rappresentante della società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente all' UOS 216.02.01.

**7 NOTIFICARE**, il presente atto alla Soc. Eurometal spa con sede legale nel Comune di Napoli (NA) alla via Torino n.6.

**8 TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Acerra (NA), all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'Ente idrico Campano, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente all'UOS 216.02.01.

**9 INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e all'Amministrazione trasparente "Casa di vetro".

Michele RAMPONE

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*